

VareseNews

Nicolò Maja: “Mio padre mi scrive dal carcere ma non gli ho mai risposto”

Pubblicato: Venerdì 6 Gennaio 2023



«**Se incontrassi mio padre gli chiederei solo “Perché?”**». Cos’aveva la nostra vita che non andava?». **Nicolò Maja**, unico sopravvissuto della **strage di Samarate**, intervistato questa sera a Tg3 Lombardia dalla giornalista Sara Grattoggi, parla del suo ritorno alla vita dopo la tragedia che ha distrutto la sua famiglia il 4 maggio scorso.

Nicolò, 23 anni, durante l’intervista è apparso in buona forma fisica, lucido e ha parlato sia del padre che della mamma Stefania e della sorella Giulia, uccise a coltellate in una notte di cui ancora non sa darsi una spiegazione.

Nonostante l’inferno che ha attraversato e che sta ancora attraversando – tra pochi giorni, **il 14 gennaio, inizierà il processo**, in cui Nicolò si costituirà parte civile – il ragazzo **ha conservato la forza di guardare avanti**: «Cerco di pensare al futuro. I miei sogni sono quelli di trovare un lavoro che mi permetta di mantenermi, di assistere a una partita del Palermo che è la squadra per cui tifo, e di assistere a una anche al Gran Premio di Formula Uno».

Per il padre Alessandro Nicolò poche parole: «**Mi ha scritto qualche lettera, ma non gli ho mai risposto**».

Tragedia familiare a Samarate: uccide madre e figlia di sedici anni

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it